PESCARA: LOTTA STUDENTESCA RICORDA BOMBARDAMENTI DEL 1943

17 Settembre 2011

PESCARA – Lotta Studentesca, movimento studentesco di Forza Nuova, ha affisso la notte scorsa, sotto il cavalcavia ferroviario che collega via De Gasperi con via Ferrari, uno striscione recante la seguente dicitura: Pescara 1943, l'infamia non si prescrive.

"Il riferimento è alla tragica e sanguinosa sequenza di bombardamenti che martoriano e ridussero intere zone del centro cittadino in un cumulo di macerie, causando fra le 3.000 e le 6.000 vittime. C'era una guerra, sicuramente, ma gli obiettivi e la metedologia usata lasciano ben pochi dubbi: si trattò di un vero e proprio atto terroristico, uno dei tanti perpetrati dai cosiddetti 'liberatori' su tutta la penisola italiana" si legge in una nota del movimento studentesco".

"Non sono più sufficienti pochi rintocchi di campana o una veloce e insignificante cerimonia con tanto di targa di plastica a ricordare il martirio che Pescara dovette subire. Lotta Studentesca Pescara chiede che l'amministrazione comunale si adoperi affinchè quel pezzo di muro, che resistette alle potentissime bombe angloamericane, non cada a pezzi per colpa dell'incuria e dell'usura, che si installi celermente una targa di marmo al posto di quella attuale e che il sindaco Mascia condanni, ufficialmente, quella inutile mattanza voluta dal generale Montgomery".

"I bombardieri che, ironia della sorte, si chiamavano Liberators ci hanno lasciato una devastante eredità: la perdita della sovranità, politica e monetaria, a favore dell'imperialismo statunitense che, ancora oggi, piange le vittime dell'11 settembre ma dimentica l'orrore di Hiroshima e Nagasaki".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli